

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-434 del 30/01/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA RICCIONE SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RICCIONE ¿ VIA PANORAMICA 24 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI PIADINA E PASTA ALIMENTARE SITO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO ¿ VIA I MAGGIO 345.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-454 del 30/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta GENNAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA RICCIONE SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RICCIONE – VIA PANORAMICA 24 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI PIADINA E PASTA ALIMENTARE SITO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – VIA I MAGGIO 345.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Giovanni in Marignano in data 14/03/2018 - assunta al PGRN di Arpae-SAC Rimini con n. 6002 del 21/06/2018 (pratica ARPAE n. 19792/2018), dalla Ditta **RICCIONE SRL** (C.F./P.IVA 03810610406), avente sede legale in Comune di Riccione Via Panoramica 24 e sede produttiva in Comune di San Giovanni in Marignano Via I Maggio 345 intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1951/2014, successivamente volturata alla ditta richiedente con determinazione n. 115/2018**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di *PRODUZIONE DI PIADINA E PASTA ALIMENTARE*;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *Modifica sostanziale*;

VISTA la precedente autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 1951 del 27/10/2014 dalla Provincia di Rimini, successivamente volturata in capo alla ditta richiedente con determinazione n. 115 del 10/01/2018 adottata dal Dirigente di ARPae SAC di Rimini;

DATO ATTO che il Comune di San Giovanni in Marignano, con nota prot. n. 10331 del 07/08/2018 – acquisita al PGRN n. 7747 di pari data, in qualità di ente competente non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico L.447/95 ed ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 ha espresso parere favorevole relativamente agli aspetti edilizi e sanitari;

VISTA la Relazione Tecnica rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PGNR/2018/9666 del 09/10/2018;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n.124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RITENUTO opportuno revocare il precedente provvedimento n. 1951 del 27/10/2014 e successiva voltura n. 115 del 10/01/2018, riportando tutte le prescrizioni nel presente atto;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta RICCIONE SRL** avente sede legale in Comune di Riccione, Via Panoramica 24 (C.F./P.IVA 03810610406) per l'esercizio dell'attività di PRODUZIONE DI PIADINA E PASTA ALIMENTARE nell'impianto sito in Comune di **San Giovanni in Marignano, Via I Maggio 345** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo delle planimetrie A1 e A2 con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurre di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5 comma 5, del DPR n. 59/2013
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di San Giovanni in Marignano, Arpaes Servizio Autorizzazione e Concessioni, Arpaes Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaes alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Il presente atto revoca il precedente Provvedimento n. 1951 del 27/10/2014 dalla Provincia di Rimini e la successiva voltura rilasciata dal Dirigente di ARPAE SAC di Rimini con Determinazione n. 115 del 10/01/2018 in capo alla ditta richiedente;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

L'azienda svolge l'attività di produzione di piadine precotte refrigerate e congelate in 2 reparti distinti, uno per le piadine convenzionali e biologiche e l'altro per le piadine e pasta senza glutine;

La modifica richiesta riguarda l'introduzione di quest'ultimo reparto;

La Ditta dichiara l'utilizzo dei seguenti quantitativi di materie prime e ausiliari nei cicli produttivi:

- circa 980 t/anno di farina (pari a circa 40 830 kg/giorno);
- circa 138 t/anno di strutto (pari a circa 575 kg/giorno);
- circa 20 t/anno di grassi vegetali (pari a circa 83 kg/giorno);
- circa 4 t/anno di olio (pari a circa 17 kg/giorno);
- circa 10 t/anno di agente lievitante (pari a circa 42 kg/giorno);
- circa 19 t/anno di sale (pari a circa 79 kg/giorno);
- circa 32 t/anno di farina senza glutine (pari a circa 133 kg/giorno);
- circa 10 t/anno di amido deglutinato per piada (pari a circa 42 kg/giorno);
- circa 3.5 t/anno di olio (pari a circa 15 kg/giorno);
- circa 800 kg/anno di agente lievitante (pari a circa 3 kg/giorno);
- circa 2 t/anno di sale (pari a circa 8 kg/giorno);
- circa 7.5 t/anno di farina senza glutine per pasta (pari a circa 31 kg/giorno);
- circa 2.25 t/anno di uova pastorizzate (pari a circa 9 kg/giorno).

Sono presenti 3 silos per lo stoccaggio della farina. Tali impianti sono ricompresi fra le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, in quanto ad emissioni scarsamente rilevanti (lett. m della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06).

La ditta dichiara che all'interno dello stabilimento sono presenti impianti termici alimentati a gas metano per uso civile di potenzialità singola < 1 MW e Potenzialità Totale complessiva < 3 MW_t. Tali impianti non sono disciplinati dal titolo I della parte V del D.Lgs.152/06 e pertanto non soggetti ad autorizzazione; Sono altresì soggetti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti alla parte III dell'Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.

PRESCRIZIONI

E1 – Cottura Piada

- Portata: 15000 Nm³/h.
- Durata: ca 16 h/g.
- Altezza: 9 m.
- Sezione: 0.39 m².
- Temperatura: ambiente.

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini Servizio Territoriale

Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini | Tel . 0541/319202 | www.arpae.it | PEC aoom@cert.arpa.emr.it

- Impianto di abbattimento: Filtri a labirinto.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.
- Limiti e prescrizioni:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale; i certificati dei controlli dovranno essere allegati e conservati su di un apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo; sullo stesso registro dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione/sostituzione del sistema di abbattimento.

E2 – Cottura Piada

- Portata: 6500 Nm³/h.
- Durata: ca 16 h/g.
- Altezza: 9 m.
- Sezione: 0.16 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtri a labirinto
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.
- Limiti e prescrizioni:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale; i certificati dei controlli dovranno essere allegati e conservati su di un apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo; sullo stesso registro dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione/sostituzione del sistema di abbattimento.

E3 – Cottura Piada (Reparto senza glutine)

- Portata: 10000 Nm³/h.
- Durata: ca 16 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: 0.25 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Prefiltro costituito da fibra ondulata sintetica. Filtro costituito da tasche rigide in carta di fibra di vetro idrorepellente pieghettata a passo calibrato. Separazione a filo termoplastico continuo.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini Servizio Territoriale

Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini | Tel . 0541/319202 | www.arpae.it | PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it

- Limiti e prescrizioni:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale; i certificati dei controlli dovranno essere allegati e conservati su di un apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo; sullo stesso registro dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione/sostituzione del sistema di abbattimento.

E4 – Pastorizzazione (Reparto pasta gluten-free)

- Portata: 10000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: 0.25 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: nessuno.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.
- Limiti e prescrizioni:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale; i certificati dei controlli dovranno essere allegati e conservati su di un apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo; sullo stesso registro dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione/sostituzione del sistema di abbattimento.

E5 – Lavaggio lavastoviglie

- Durata: 1 h/giorno
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: nessuno.

Per tale impianto non si prevedono limiti e prescrizioni.

E6 – Lavaggio lavastoviglie (Reparto senza glutine)

- Durata: 1 h/giorno
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: nessuno.

Per tale impianto non si prevedono limiti e prescrizioni.

Altre prescrizioni:

- a) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- b) Controlli di messa a regime: la ditta, per i nuovi punti di emissione (E3, E4), deve effettuare il rilevamento delle emissioni in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto, all'Autorità Competente (ARPAE-SAC) e alla Sezione Provinciale di ARPAE – Servizio Territoriale, tramite PEC. Gli esiti dell'autocontrollo di messa a regime devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo per tutta la durata dell'autorizzazione.
- c) Durante i rilevamenti alle emissioni di cui al precedente punto devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel Rapporto di Prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- d) Per la valutazione di conformità ai valori limite di emissione l'azienda dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale UNICHIM n.158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni” indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.
- e) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo

corrispondente a “risultato misurazione meno incertezza di misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato.

- f) Per la valutazione di conformità ai valori limite l'Ente di Controllo eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante che sia rappresentativo di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto. Al risultato verrà sottratto la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità, e verrà confrontato con il VLE; se il risultato risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità.
- g) Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato IL/2 dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.
- h) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
- i) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- j) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

- k) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
- l) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.
- m) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

Condizioni di normalizzazione dei risultati.

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPa
- Gas secco
- Ossigeno di riferimento, si riferisce al tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento derivante dal processo (art.271 comma 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.):

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_M$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

E = concentrazione

O_{2M} = tenore di ossigeno misurato

O_2 = tenore di ossigeno di riferimento

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013;

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel. 051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini Servizio Territoriale

Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini | Tel. 0541/319202 | www.arpae.it | PEC: aoom@cert.arpae.emr.it

	UNI EN 13284-1:2003.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006.
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).

53



LEGENDA

- | | | |
|---|------------------|-----------------------|
| 1 | FORNO DI COTTURA | PUNTO DI EMISSIONE E1 |
| 2 | FORNO DI COTTURA | PUNTO DI EMISSIONE E2 |
| 3 | LAVASTOVIGLIE | PUNTO DI EMISSIONE E5 |

DITTA:

RICCIONE S.R.L.

RICCIONE S.p.A.
Via Panoramica, 24 - 47838 Riccione (RN)

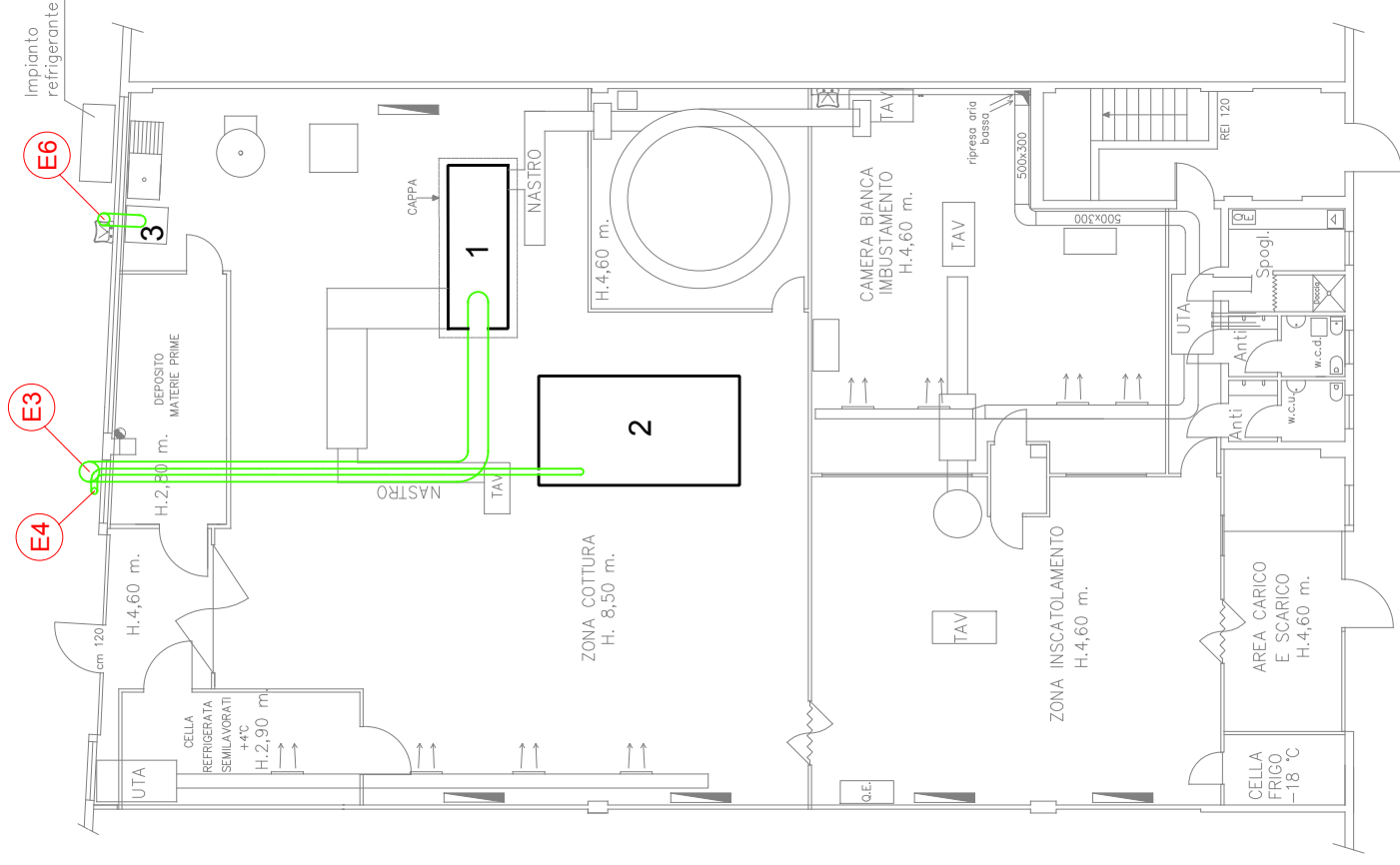
PIANTA PIANO TERRA - AREA PRODUZIONE TRADIZIONALE

	SECURITY JOB SRL Piazza Bramante, 9 47863 Novafeltria (RN)	SCALA 1:150
Redazione elaborato:		Redazione elaborato:

	SECURITY JOB SRL Piazza Bramante, 9 47863 Novafeltria (RN)	SCALA 1:150
Redazione elaborato:		Redazione elaborato:

47603 NOVATELITA (KN) 01/2018

Planimetria A2



LEGENDA	
1	IMPIANTO AUTOM. DI COTTURA
2	PASTORIZZATORE
3	LAVASTOVIGLIE
	PUNTO DI EMISSIONE E3
	PUNTO DI EMISSIONE E4
	PUNTO DI EMISSIONE E6
DITTA:	
RICCIONE S.R.L.	
Via Panoramica, 24 - 47838 Riccione (RN)	
PIANTA PIANO TERRA - AREA PRODUZIONE "GLUTEN FREE"	
	SECURITY JOB SRL
	Piazza Bramante, 9 47863 Novafeltria (RN)
SCALA 1:150	
Redazione elaborato:	
01/2018	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.